



IL GIGA



UN MILIARDO DI NOTIZIE

L'anno che sta per concludersi ha messo a dura prova anche la scuola: alunni, insegnanti e famiglie. Vorrei soffermarmi soprattutto sugli alunni; è a loro che va il mio pensiero.

Sono stati catapultati, all'improvviso, nel mese di marzo, davanti ad un dispositivo digitale, costretti a stravolgere anche la loro vita scolastica, dove l'imparare insieme significava non solo confrontarsi, condividere momenti della quotidianità, idee, riflettere con i compagni sugli input offerti dalle docenti, ma anche trovare il calore di una famiglia, quella scolastica che si costituisce quando si arriva in prima e nella quale ci si supporta, si fa gruppo, ci si vuole bene.

Ed è a voi bambini che va il mio plauso, perché siete stati forti, avete affrontato, pur se con fatica, anche questo strano modo di stare con i compagni e le maestre, pur di non perdere il contatto con quella quotidianità che la pandemia ci ha tolto...

Il Digitale è di sicuro una risorsa, utilissima per i docenti, ma nulla potrà mai sostituire l'efficacia del fare scuola in presenza, non solo didatticamente, ma soprattutto dal punto di vista umano e sociale.

A settembre finalmente ci siamo rivisiti, recuperando, molto della quotidianità che tanto ci era mancata...nonostante le mascherine, il distanziamento, nonostante le mille limitazioni che hanno comunque trasformato la vita scolastica...abbiamo ricominciato cercando di assaporare ogni minuto di vita scolastica...Ora la mia speranza è quella di ritornare a vedere molto presto i vostri sorrisi, le vostre espressioni, spesso buffe, durante la lezione, i vostri abbracci, momenti irrinunciabili che tanto ci mancano...Buon Natale!

La maestra

UN NATALE PARTICOLARE

Per tutti questo sarà un Natale particolare che passerà alla storia.

Questo avviene a causa di un virus: il COVID-19 o il così detto "Coronavirus". Questo virus ci perseguita da febbraio di quest'anno. È partito dalla Cina, poi si è esteso in tutto il mondo. Il motivo è sconosciuto; ciò che si sa concretamente è che è un virus pericoloso e questo rende, quello che stiamo vivendo, un anno particolare e il Natale lo sarà maggiormente. Sicuramente lo vivremo un po' spaventati; se andremo dai parenti o verranno loro da noi, arrivato un certo orario bisognerà tornare tutti a casa.

Questo sarà un Natale "super particolare" non particolare.

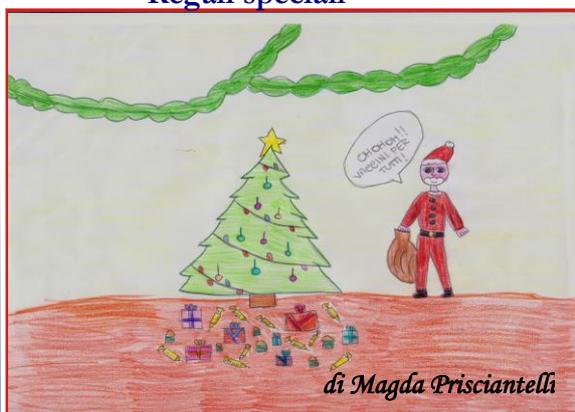
Le regole da seguire saranno: mantenere sempre la distanza (soprattutto quando si mangia), indossare la mascherina correttamente, igienizzare le mani, evitare le strette di mano, abbracci e baci (soprattutto con le persone più fragili), ecc...

Noi bambini saremo un po' tristi in questo Natale molto insolito.

Speriamo in un futuro più felice, con l'augurio di poter tornare ad riabbracciarci e a giocare spensierati senza le mascherine e senza dover mantenere questa "antipatica" distanza.

*Rosanna Procino e
Miriam Antonicelli*

Regali speciali



di Magda Prisciantelli

**FILM SOTTO
L'ALBERO:**
rassegna di film
dedicati al
Natale.
Pag. 5

**I NONNI
RACCONTANO:**
Pag. 4

**LIBRI SOTTO
L'ALBERO:**
consigli per una
piacevole lettura.
Pag. 5

NATALE NEL MONDO:
tradizioni e curiosità del Natale
in alcuni paesi del mondo. Pag. 2

NATALE NEL MONDO

NATALE IN BRITAIN

Il Natale in Gran Bretagna è un cappellino di carta che davvero speciale, i bambini viene utilizzato durante il appendono le calze ai piedi pranzo. Il cenone di Natale si del letto. Alla vigilia tutti svolgeva a mezzogiorno e il preparano latte e biscotti per piatto principale è il tacchino al Babbo Natale. Inoltre ha forno. Il pranzo si conclude con anche una renna speciale di il dolce tipico cioè il PUDDING nome RUDOLPH, essa ha il dove all'interno si mette una naso rosso e luminoso per moneta e si dice che colui che la illuminare la strada. troverà riceverà fortuna. Si Ovviamente anche in Gran mangiano anche i CANDY Bretagna si addobbano gli CANES, bastoncini rossi e alberi con stelle, angioletti bianchi che i bambini ricevono ecc. per le feste. In Inghilterra, il Prima di pranzo si aprono giorno di Natale si cantano le pacchetti a scoppio con CAROLS, canzoni natalizie. dentro piccole sorprese, i "Christmas Crackers"



Inoltre amici e parenti si scambiano biglietti di auguri.

*Magda Prisciantelli
e Miriam Antonicelli*

IL NATALE IN ARGENTINA E IN BRASILE

Vorreste conoscere come si svolge il Natale in Argentina e Brasile, dall'altra parte del mondo? Bene, ora ve ne parleremo. In Argentina, il 24 dicembre, la famiglia si riunisce per mangiare l' "asado" (carne alla brace), si mangia anche panettone e si brinda con lo spumante. Fino a pochi anni fa, i regali erano portati dai RE magi a gennaio, le famiglie lasciavano fuori dalla porta una scarpa, un po' d'acqua, ed erba per i cammelli. Invece, in Brasile si sono ereditate le tradizioni del Portogallo, perché il Brasile è un ex colonia



durante la cena del 24 dicembre si mangia tacchino o riso, verdura o frutta. Durante la notte arriva PAPAI NOEL (BABBO NATALE) con i pantaloni corti (perché li fa molto caldo).

In questi due paesi il Natale è molto diverso dal nostro, perché hanno tradizioni varie rispetto a noi e soprattutto da loro fa molto caldo!

Giorgina Ciavarella e Emma Vasco

IL NATALE IN ALBANIA

Gli Albanesi sono in maggioranza di religione musulmana ma i cristiani festeggiano comunque il Natale. Normalmente il giorno della vigilia si scambiano i regali. Il giorno più importante è quello di Natale, del quale, il momento significativo è quello del pranzo.

Si cucina tacchino ripieno e poi c'è il dolce tanto atteso da tutti, il BAKLAVA.

Un tempo in Albania si festeggiava il Natale facendo alberi, intrecciando rami (veri) e mettendoci fiori come decorazioni. Inoltre ci si recava da parenti e amici; la mattina della Vigilia si andava in chiesa e poi si festeggiava con tutta la famiglia allargata.

Vanessa Cekaj e Francesca Elmi

NATALE IN AUSTRALIA

A Natale in Australia è estate e quindi ci si dedica a sport sull'acqua.

La sera della vigilia gli australiani festeggiano con un menù fresco, un barbecue di cui i protagonisti sono crostacei e pesce, bibite ghiacciate, birre e vini freschi di frigo accompagnano piatti di salumi e formaggi, tacchino fresco, insalatone, vassoi di frutta fresca e dolci come la torta pavlova a base di meringa, panna e frutta fresca congelata.

A Santo Stefano si festeggia a tavola e nelle località costiere e si fanno grandi barbecue sulla spiaggia.

A Natale in Australia si fa tanto surf, le spiagge sono invase dai turisti e locali, è facile trovare Babbi Natale in costume da bagno e ragazzi che fanno battaglie a colpi di palle d'acqua.

Una delle attività più amate è il cricket.

Eventi molto amati sono "il boxing day test" che si tiene a Melbourne.

Gli Inglesi furono a portare in Australia le loro tradizioni tipiche di Natale.

Anche in Australia si fanno gare di luci natalizie tra vicini di casa e, invece delle classiche canzoni cantate in famiglia,



si fanno concerti importanti. È anche una fortuna che il francobollo della lettera di Natale sia meno costoso della lettera classica.

In Australia Babbo Natale è chiamato santa Claus e indossa un abito leggero, lascia le renne e mette, al loro posto, sei canguri bianchi, chiamati boomers.

Nicolas D'Aprile e Giacomo Pugliese

NATALE IN CANADA

I bambini canadesi, la settimana prima di Natale, scrivono a Santa Claus (Babbo Natale) e appendono delle calze, in modo che le possa riempire di dolcetti come caramelle e cioccolate.

Alcuni bambini, in Canada, vanno a cantare canzoncine di casa in casa per ricever monete o dolci.

Gli adulti, per il giorno di Natale, preparano da mangiare il tacchino ripieno con contorno di salsa di mirtilli e patate, oppure si cucina l'anatra arrosto.

Il Natale in Canada lo troviamo poco diverso dal nostro perché anche noi scriviamo a BABBO NATALE (cioè Santa Claus), inoltre anche da noi gli adulti cucinano tante prelibatezze.

Emma Vasco e Giorgina Ciavarella

HYVAA JOULUAL (BUON NATALE) DALLA FINLANDIA

Nel mondo il Natale viene festeggiato in più modi.

In Finlandia si festeggia così:

i cittadini finlandesi all'esterno delle loro case preparano un piccolo alberello per gli uccellini che viene addobbato con dei semi. Babbo Natale

(Joulupukki) vive all'interno di Korvatunturi (montagna con tre orecchie) così Joulupukki può ascoltare i messaggi dei bambini da tutto il mondo.

L'entrata della montagna è nascosta. Per loro il 23 è la mini vigilia e addobbano l'albero, invece il Natale si festeggia il 24 dicembre ed è tradizione fare una sauna con tutta la famiglia.

Questo Natale ci sembra molto particolare, strano ma anche bello.

Vito Galasso ed Emanuel Gentile



RICETTE SOTTO L'ALBERO

Dall'Albania: il baklava
perfetto per 15-20 persone

Ingredienti:

Pasta sfoglia-Burro fuso 500g

Noci 1kg-Acqua gassata 1l

Zucchero 1kg-2l di acqua

Procedimento:

Prendere una teglia imburata e stendere la pasta sfoglia burro fuso e noci. Fare questo procedimento diverse volte.

Aggiungere 1 l di acqua gassata, dopo di che mettere in forno per 30 -40 minuti.

Far raffreddare, nel frattempo preparare in una ciotola 1 kg di zucchero e 2 l di acqua normale, farla riscaldare e mettere la glassa ottenuta sopra il baklava.

Vanessa CeKaj

I NONNI RACCONTANO IL NATALE

La nostra curiosità sul Natale ci ha spinto a chiederci com'era il Natale die nostri nonni, così li abbiamo intervistati per sapere come e se, da piccoli, festeggiavano il Natale.

Abbiamo raccolto le loro risposte in questo articolo.

Dalle interviste è emerso che, la maggior parte di loro festeggiava la vigilia di Natale con tutta la famiglia allargata, preparava biscotti, cenava, giocava e andava in chiesa per la Veglia di Natale.

In quasi tutte le case si allestivano presepe e albero, le decorazioni erano molto semplici, infatti sull'albero si appendevano: mandarini, arance, noci, fiori; i più fortunati inserivano anche le cioccolate. In casa si preparavano biscotti, si giocava e la sera si cenava tutti insieme.

Il giorno di Natale era una grande festa, molte nonne preparavano il pranzo.

Verso le 13:30 si pranzava con tutti, parenti e amici.

I bambini a fine pasto recitavano poesie e mettevano biglietti sotto il piatto, dove avevano scritto buoni propositi per il nuovo anno, infine ricevevano dei soldini.

I cibi tradizionali erano: mustaccioli, fichi secchi, panzerottini con la marmellata, lasagna, agnello al forno con le patate, carciofi fritti, tagliatella riccia con il sugo di baccalà, pollo con le patate, cartellate con vincotto o miele, dolcetti di mandorle, torrone con il miele, pettole, "porcidduzzi" (tutte pietanze della tradizione gioiese), pastiera, babbà, struffoli, casatiello, salsiccia e friarielli con i peperoni, "via col vento" e "rococò" (dalla tradizione dei nonni di origine napoletana), panpepato (dai nonni di origine romana) e il bakllava (un dolce proveniente dai nonni di origine albanese). Invece le canzoni più diffuse erano:

"Tu scendi dalle stelle", "Bianco natale" e "Astro del ciel". La sera di Natale si giocava principalmente a "tombola", "risiko", "scopa", "briscola", "gioco dell'oca", "la pupetta", "sette e mezzo", "morto", "luna", "battaglia navale".

Differentemente da quanto accade oggi, la maggior parte dei nonni riceveva dei regali all'Epifania, regali prevalentemente utili (vestiti, scarpe), altri regali particolari quali giradischi, tricicli in legno, bambole di pezza, dondoli, orologi, camera da letto per le bambole, soprattutto doni semplici come una calza con un po' di caramelle e mandarini, che rendevano comunque felici i bambini.

Era un Natale molto bello, semplice fatto di piccoli gesti e tradizioni vissute prevalentemente in famiglia.

Flavio Pellicoro e Gianpaolo Colapinto

PROVERBI SOTTO L'ALBERO DEI NONNI

"Mo ven(e) Natal(e) stam senza d(e)nar".

"L'Epifania ogni festa porta via".

"Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi".

"Natal assutt e Pasqua zanghland!".

"A Natal si fa a tombl e s' magn a Pascq in gopp'o mar".

"A Natale si sta tutti buoni".

"A sanda Lecì la scernat cresce na ciamb d' jaddin la di".

"A la Bfani s' scioken i ternis d' Natal".

RICETTE SOTTO L'ALBERO

Da Gioia: le cartellate di nonna Francesca

INGREDIENTI:

500g di farina-50 g di zucchero-200 ml di vino bianco-50 ml di olio-un cucchiaino di cannella-un pizzico di noce moscata-100 ml di miele-3 chiodi di garofano-granella di mandorle o nocciole.

Procedimento: unire in una ciotola cannella, chiodi di garofano, aggiungere olio d'oliva, vino e mescolare per bene. Unire la farina e lavorare l'impasto. Quando sarà pronto stendere l'impasto in una sfoglia sottile e fare tante striscioline, larghe circa 2 cm. Pizzicarle con le dita ogni 3 cm e arrotolarle. Infine friggerle in olio bollente, passarle nel miele caldo e cospargerle di granella di mandorle.

Emanuele Servidio

RICETTE SOTTO L'ALBERO

Da Gioia: le Pettole di nonna Lena

Ingredienti:

Mezzo chilo di farina-2 patate medie lessate
1 pizzico di sale-2 cucchiaini di olio
1 litro di olio di oliva per friggere

PROCEDIMENTO

Prima di tutto passare le patate nello schiaccia patate, poi far sciogliere il lievito in mezzo bicchiere di acqua tiepida.

Impastare tutto finché l'impasto non risulta molle, l'asciar crescere per un paio di ore e coprire con un canovaccio umido. In seguito friggere a cucchiaiate in olio abbondante, e trasferire tutto in una ciotola con carta assorbente.

Prima di servirle, passarle nel vincotto con una grattatina di buccia di limone non trattato. 500 kg di farina.

Magda Prisciantelli

RICETTE SOTTO L'ALBERO

Da Napoli: gli "Struffoli" di nonna Maccarelli

Ingredienti:

500 kg di farina-3 uova-100 grammi di zucchero-confettini colorati.

Procedimento

Impastare il tutto, formare delle palline poi friggerle. Infine passarle nel miele e nei confettini. Ora sono pronti per essere mangiati.

Valerio De Martino



LIBRI SOTTO L'ALBERO



"HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN"

Un giorno a casa degli zii di Harry arriva zia Marge con il suo cane.

Una volta a tavola la zia Petunia inizia a criticare Harry, ed Harry si arrabbia così tanto che zia Marge dice che Harry è un bambino irrequieto e per questa offesa Harry la fa gonfiare e vola fuori dalla finestra (una finestra grande).

Harry va a prendere la sua valigia e se ne va.

Uscendo, si andò a fermare davanti a un parco giochi abbandonato, dopo un po' iniziò a vedere un lupo nero che si avvicinava a lui.

E subito dopo arrivò un pullman viola a quattro piani, che di solito prende tutti i maghi che sono per strada.

Harry entrò e vide il manifesto, dopo un po' chiese chi fosse la persona della foto.

Il bigliettaio gli disse come mai la conoscesse, visto che si trattava di un assassino spietato fuggito da AZKABAN.

Dopo un giorno andarono al treno dove si trovavano Ron ed Hermione.

Poi una volta nel treno nella loro cabina si trovarono un professore (di arti oscure) con un telo addosso.

Dopo due orette, il treno iniziò a tremare e si gela dopo questo arrivarono i dissennatori di AZKABAN che cercavano Sirius Black e un dissennatore entrò nella camera dove si trovavano Harry, Ron ed Hermione, il dissennatore cercò di risucchiare l'anima di Harry, però il nuovo prof. (di arti oscure) evocò un PATRONUS per scacciarlo.

Ed Harry si risvegliò ad Hogwarts.

Lì iniziarono le varie lezioni ed una in particolare era quella di Hagrid con Fierobeco. Harry per avere rispetto da Fierobeco doveva fare un inchino, per potersi avvicinare, lo fece e anche Fierobeco lo imitò.

Maldroid geloso insultò Fierobeco allora gli fece male, Fierobeco lo spinse e allora venne condannato a morte.

Harry ed Hermione dovevamo tornare indietro nel tempo per salvare Fierobeco.

Una volta salvato finì un altro anno.

Questo e tanto altro scoprirete leggendo questo libro!

Emanuele Servidio e Lorenzo Capurso

"ASCOLTA IL MIO CUORE"

di Bianca Pitzorno

È il primo giorno di scuola del 1949. La nuova maestra, succeditrice della signorina Sole, si presenta male.

Il suo nome è Argua Sforza, viene soprannominata Arpia Sferza subito.

Andiamo un po' indietro.

Ecco le tre protagoniste: Prisca, appassionata scrittrice e proprietaria di una tartaruga; Elisa, che vive con gli zii perché i suoi genitori sono morti in guerra; Rosalba, entusiasta pittrice che fronteggeranno le ingiustizie commesse dalla maestra.

La classe delle nostre eroine è divisa in settori: leccapièdi, guidate da Sveva Lopez del Rio, acerrima nemica delle protagoniste; maschiacci, che hanno comportamenti da, appunto, maschiacci.

Che la faranno le nostre tre eroine a combattere le ingiustizie commesse dalla maestra? La classe IV D tornerà pacifica o, dopo la Seconda guerra mondiale, ci sarà la prima guerra "classare"? Tre eroine, come Prisca, Rosalba ed Elisa, condurranno la loro lotta contro l'ingiustizia, a costo di aspettare che la vittoria ("La Carnificina" della maestra) arrivi, lenta e inesorabile come una tartaruga...

Giacomo Pugliese

RICETTE SOTTO L'ALBERO

Il Torrone di nonna Rosa

Ingredienti:

1Kg di mandorle tritate- 550 g di zucchero

Succo di mezzo limone

Procedimento:

Far sciogliere sul fuoco lo zucchero, unire le mandorle e stendere il composto sul succo di limone spremuto. Tagliare e far raffreddare. *Rosanna Procino*

"STORIE DELLA BUONANOTTE PER BAMBINE RIBELLI"

Consiglio, come regalo di Natale questo libro intitolato "STORIE DELLA BUONANOTTE PER BAMBINE RIBELLI"

Mi è piaciuto perché racconta di 100 donne che hanno cambiato il mondo con le loro azioni.

Molte di queste donne avrei voluto conoscere ma purtroppo sono già morte prima che nascessi, ora vi racconto qualche storia: la ragazza che era ballerina o la motocrossista sorda, c'è anche la ragazza che salvò 20000

Ebrei nella Seconda Guerra Mondiale e infine la ragazza che si vestiva come voleva, perché credeva che fosse ingiusto che le donne dovessero indossare vestiti scomodi. Mi è piaciuto questo libro perché racconta di credere in te di realizzare i tuoi sogni di avere coraggio e di dire cosa pensi. Insomma mi ha aiutato a credere in me e di avere autostima e per questo lo consiglio di prenderlo per Natale.

Vanessa CeKaj



FILM SOTTO L'ALBERO

IL GRINCH

C'era una volta una creatura verde che viveva nel fitto bosco sulle montagne ed odiava il Natale, perché da piccolo era orfano e quindi non lo aveva mai festeggiato.

Viveva con il suo cane Max e con lui creava strampalate invenzioni. Un giorno scese in città e si accorse che gli abitanti avevano organizzato un Natale quattro volte più bello del solito, così decise di sabotarlo.

Allora, con il suo cane Max, ideò un piano per rovinare ogni festeggiamento.

Così la notte della vigilia andarono per tutte le case della città a rubare addobbi e regali.

La mattina tutti gli abitanti erano tristi e delusi, ma nonostante ciò riuscirono a trovare la gioia e la felicità di festeggiare insieme.

Quando il Grinch se ne accorse capì che in realtà era triste solo perché passava il Natale sempre da solo. Alla fine tutti lo perdonarono e festeggiarono insieme.

Magda Prisciantelli e Francesca Elmi

RICETTE SOTTO L'ALBERO

Da Modugno: i "baci" di nonna Anna Maria

Ingredienti:

500 g noccioline americane tonde tostate macinate grossolanamente

500 g di nutella

100 g di cacao amaro

Procedimento:

Mischiare tutti gli ingredienti e formare delle palline mettere su ogni pallina 1/2 nocciolina americana tostata.

Mettere in frigo per almeno 2 ore.

Successivamente sciogliere il cioccolato fondente con 1 cucchiaino di olio di semi a bagnomaria

Immergere le palline nel cioccolato e porre i dolcetti su una carta forno ad asciugare.

Quando saranno ben asciutti avvolgere ogni dolcetto con carta stagnola proprio come dei veri BACI PERUGINA. *Gabriele Di Ronzo*

MAMMA HO PERSO L'AEREO

Due settimane prima di Natale una famiglia di ben dodici membri compresi zii, nonni, cugini e Figli si è riunita per partire.

Il giorno dopo tutti i parenti presero un aereo per la Francia e si imbarcarono, tranne Kevin, il più piccolo.

Kevin rimane solo per circa due settimane.

Durante queste due settimane, due ladri cercano di entrare in casa, ma Kevin più astuto e furbo prepara una serie di trappole a cui i ladri cascano.

Dopo qualche giorno il padre, senza tutta la famiglia, torna a casa.

La madre ad insaputa del padre torna a casa grazie ad un gruppo di "musicisti" Un po' stonati.

Dopo pochi giorni torna anche il resto della famiglia.

Consigliamo di vedere questo film perché è molto divertente ma allo stesso tempo emozionante, ma non vi abbiamo raccontato tutte le diavolerie che questo bambino ha combinato, per scoprirlo dovrete vedere il film.

Cristian Somma e Gianpaolo Colapinto

MAMMA HO RIPERSO L'AEREO

Kevin, il protagonista del film, doveva partire con la sua famiglia per la Florida.

In aeroporto Kevin all'improvviso perde di vista il padre e sale su un aereo sbagliato. Quando l'aereo atterra, Kevin non sa dove si trova. Allora per curiosità entra in un enorme giocattolaio.

Dopo aver curiosato, si reca dal proprietario e chiede dove si trova. Il signore risponde che si trova a New York.

Il giocattolaio gli mostra una specie di cassaforte dove raccoglie i soldi per i bambini malati. Egli regala a Kevin due tortorelle, gli spiega che se ne donerà una ad una persona amica, saranno amici per sempre finché ognuno avrà la sua tortorella.

Kevin in cambio dà del denaro per i bambini malati.

Un giorno, a Central Park, il parco più grande di New York, incontra una signora che era amica dei piccioni.

Successivamente viene catturato da due furfanti che volevano rubargli i soldi per i bambini malati; allora Kevin si mette subito al lavoro costruendo delle trappole per fermarli.

Alla fine con l'aiuto della signora "amica dei piccioni" fa arrestare i ladri e riesce a riunirsi con la sua famiglia che lo cercava, regala una tortorella alla signora e trascorre con la famiglia il Natale a New York.

Rosanna Procino e Lorenzo Capurso



QUALCUNO SALVI IL NATALE



In America, nella città di Las Vegas, la Vigilia di Natale, Kate cercava insieme al fratello teddy di riprendere con la videocamera Babbo Natale. La stessa sera, dopo averlo visto, si intrufolano nella sua slitta, che erroneamente danneggiano. Babbo Natale dovrà quindi, assieme Teddy e Kate a salvare il Natale.

Babbo Natale e Teddy rubano una macchina già rubata da qualcuno in precedenza, mentre Kate va a cercare le renne.

I due fratelli riescono a fuggire con le renne ma babbo Natale viene arrestato dalla polizia di Chicago, accusato di aver rubato una macchina. Alla fine riesce comunque ad uscire. I due fratelli ritrovano le renne, le riportano alla slitta e riescono a consegnare i regali in tutto il mondo.

Daniele Afferi e Flavio Pellicoro

LE CINQUE LEGGENDE

Vi consigliamo il film intitolato "Le cinque leggende", un film che a noi è piaciuto molto. Per questo vogliamo spiegarvi perché è così bello e stuzzicare in voi la voglia di guardarlo.

Fin dagli albori dei tempi ci sono state tre leggende: "Babbo Natale", "Coniglietto di Pasqua", "La fatina dei denti".

Oggi infatti ce ne saranno cinque perché Jack Frost si è svegliato.

Fino ad ora, questo ragazzo, era invisibile, perché nessuno lo conosceva.

La situazione cambia, tanto che Jack Frost fa divertire un bambino con i suoi poteri di ghiaccio, mentre nel suo laboratorio, Babbo Natale chiama le altre leggende.

L'Uomo della Luna aveva scelto Jack Frost come nuovo guardiano per combattere l'uomo nero che voleva impadronirsi del mondo.

Vi lasciamo guardare il film per scoprire il fascino di questa storia.

Valerio De Martino e Gabriele Di Ronzo

QUALCUNO SALVI IL NATALE 2: UN'AVVENTURA AL POLO NORD

"Qualcuno salvi il Natale 2" è la parte seguente di "Qualcuno salvi il Natale".

In questo film Kate con sua madre e il fratello Teddy, va a festeggiare il Natale all'equatore, però non le piace, voleva rimanere nella sua città. Quindi chiede a Babbo Natale di andarsene da lì.

Nel frattempo un ragazzo e un Elfo del Polo Sud escogitano un piano malvagio.

La mamma di Kate si è fidanzata e lei (Kate) non è contenta. Un giorno Bob (il fidanzato della mamma) dà a tutta la famiglia dei biglietti dove ci sono tante attività: al figlio di Bob, Jack e a Kate è capitato un mini club.

Però lei non ci vuole andare. A un certo punto si apre un vortice che fa andare al Polo Nord lei e anche il figlio di Bob. Babbo Natale vede i due bambini a terra ricoperti di neve, li prende e li mette sulla slitta.

Una volta arrivati al villaggio conoscono la Signora Natale che li fa esplorare il villaggio. I due ragazzini rimangono a dormire al villaggio. Durante la notte arriva al villaggio il ragazzo del Polo Sud, che rende cattivi gli Elfi con una polvere. Jola (il leopardo bianco) aggredisce Fulmine (una renna) e la signora Natale dice al bambino di prendere una pianta per fare la pozione curativa. Purtroppo qualcuno ha rubato la stella dell'albero di Natale che serve a proteggere il villaggio! Saranno Kate e Jack ad aiutare Babbo per impedire la fine del Natale... Infine Kate ritorna dalla mamma e festeggiano il Natale.

Emma Vasco

VIDEOGIOCO SOTTO L'ALBERO: SPIDER-MAN: MILES MORALES

Vogliamo consigliarvi il videogioco "SPIDER-MAN: MILES MORALES": perché, ci piace molto. Il gioco parla di questo ragazzo Miles Morales.

Nello scorso capitolo "MARVEL'S SPIDER-MAN", Miles aveva ottenuto due poteri: il potere venom e l'occultamento. Miles, combatterà contro vecchie e nuove conoscenze.

Il gioco Miles è ambientato ad Harlem (un quartiere di New York), dopo la morte del padre "Davis", avvenuta nello scorso capitolo. Durante la storia Miles verrà aiutato dal suo amico Ganke Lee, il quale gli creerà una applicazione che gli permetterà di essere sempre aggiornato su tutti i crimini che avvengono nella città attraverso i cittadini.

Suo zio Aron che si rivela essere il vecchio cattivo e mercenario "Prowler" anche nemico di suo fratello cioè il padre di Miles, che era un poliziotto; si pensava essere andato in "pensione" ... ma invece lavora per la Roxxon, una azienda in cui capo è Simon Krieger che vuole distruggere la città di New York.

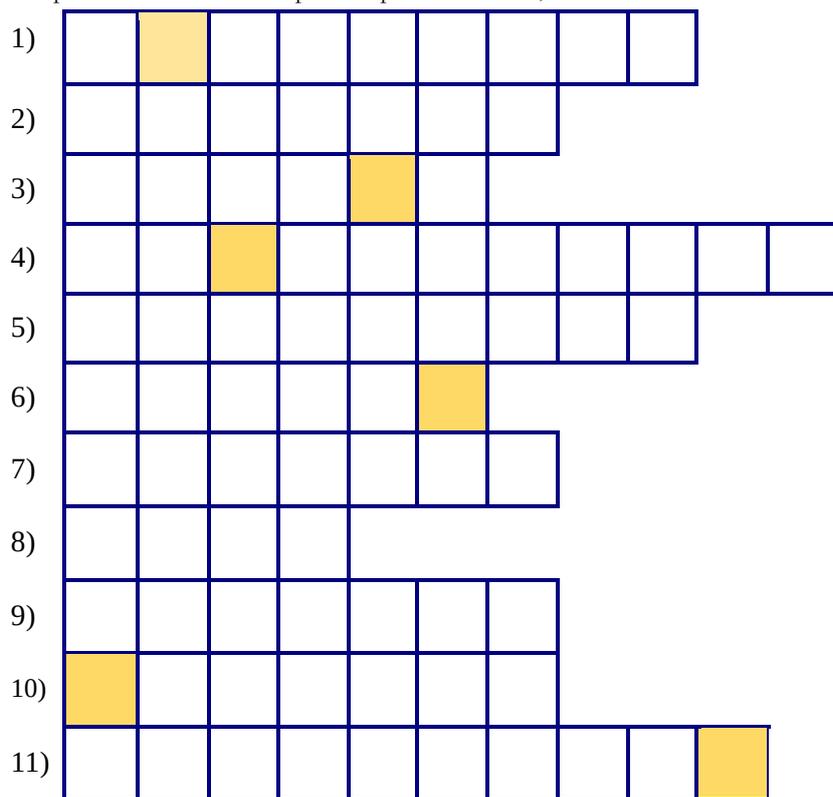
Miles sconfisse tutti i suoi nemici, New York diventò un posto più sicuro ma comunque rimanevano sempre le effrazioni, i ladri di macchine ecc...

Nel gioco ci sono molte parti emozionanti e belle, cioè quando festeggia il Natale con sua madre Rio, il suo amico Ganke e la sua amica Phin (Tinkerer); la fine del gioco è molto emozionante, ma non vogliamo dirvi troppo, sta a voi scoprirlo.

Gabriele Di Ronzo e Micheal Pittini

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

Completa il cruciverba e scoprirai la parola nascosta, unendo le lettere delle caselle colorate in giallo.



- 1) Dolce tipico di Natale.
 - 2) In questo gioco ci sono 90 numeri.
 - 3) Si trovano sotto l'albero.
 - 4) Porta i doni a Natale.
 - 5) Si scrive a Babbo Natale.
 - 6) Si fa in famiglia la sera del 24.
 - 7) Giorno prima di Natale.
 - 8) Scende bianca dal cielo.
 - 9) Renna preferita di Babbo Natale.
 - 10) Renna con il naso rosso.
 - 11) Lo suona Babbo Natale.
- La parola nascosta è _____

Realizzato da *Gianpaolo Colapinto, Emanuel Gentile e Galasso Vito*

LA FILASTROCCA DEL NATALE

La gioia di Natale si infila per tutte le scale,
accende presepi e pini e gli occhi di tutti i bambini
poi si affaccia ai balconi, vi appende i festoni.

Vie colorate da luci brillanti,
l'odor dei biscotti attira i viandanti!
soffia un vento d'amore
per tutti i bambini nel cuore!
La nonna aspetta i nipotini con tanti pasticcini
bambini allegri per un dolce NATALE
che arriva con un freddo glaciale.
Babbo Natale arriva improvvisamente
con i regali per la gente,
dona regali ai bambini felici di aprire i pacchetti.
Ora aspettiamo il nuovo anno per festeggiare il capodanno!

Lidia Meta e Miriam Antonicelli

NATALE DIVERSO

Natale è compagnia
Ma è anche nostalgia.
Ora i tempi son cambiati,
ma la speranza e lo stato d'animo sereno conquistate
non possono essere derubate.
Gesù ti stiamo aspettando,
liberaci dalle malattie e dalle pandemie.
Vieni presto nei nostri cuori e rendici tutti migliori!
Questo Natale sarà diverso,
Ma non è tutto perso!
Emanuel Gentile

Trova le parole nascoste

Z	E	D	N	A	L	R	I	H	G	I	T
F	L	V	G	P	C	H	I	E	S	A	A
H	E	P	E	R	L	T	O	E	Z	D	I
L	D	I	S	E	Z	T	R	L	O	D	L
G	N	C	U	S	N	F	G	A	R	O	G
C	A	R	T	E	L	L	A	T	E	B	I
L	C	H	V	P	I	U	G	A	B	B	M
F	R	V	A	E	H	E	C	N	L	I	A
P	A	D	R	E	G	A	L	I	A	T	F

ALBERO- NATALE- ADDOBBI- GHIRLANDE- AVVENTO- CHIESA- GESÙ- CANDELE- REGALI- LUCI- FAMIGLIA- CARTELLATE- PADRE- PRESEPE.

Realizzato da *Magda Prisciantelli*

La redazione: *Afferri Daniele, Antonicelli Miriam, Asli Hanae, Capurso Lorenzo, Cekaj Vanessa, Ciavarella Giorgia, Colapinto Gianpaolo, D'Aprile Nicolas, De Martino Valerio, Di Ronzo Gabriele, Elmi Francesca, Galasso Vito, Gentile Emanuel, Liotino Giorgia, Meta Lidia, Pellicoro Flavio, Pittini Micheal, Prisciantelli Magda, Procino Rosanna, Pugliese Giacomo, Servidio Emanuele, Somma Cristian, Tabaglio Martina, Vasco Emma.*

La maestra: *Natuzzi Marianonietta*

Il Dirigente Scolastico: *prof. Vincenzo Stea*